



PRATO ALFU
TURO

18 novembre 2017

Installazione temporanea
di arte urbana

“Dentro la Corte di Santa Chiara”

Ore 17 - 20, Corte di Santa Chiara
Via Santa Chiara 38, Prato

Sabato 18 novembre, a partire dalle ore 17:00, la corte di Santa Chiara (via Santa Chiara 38) si è animata con installazioni temporanee di arte urbana, performance di danza, musica e mostre fotografiche. L'evento, a cui hanno partecipato circa 40 persone, è stato realizzato in collaborazione con spazio K e Quilombo, due associazioni culturali che hanno rigenerato e trovato sede in ex edifici industriali della stessa corte.

Alle ore 17:00 è stata inaugurata una installazione visuale e sonora in un capannone dismesso presente all'interno della corte, che è stato riaperto al pubblico per l'occasione nelle sue parti agibili. Per l'installazione visiva sono stati utilizzati dei faretti colorati posizionati negli spazi interni del capannone dismesso ed è stato proiettato il video "Tournée" (2008) di Kinkaleri. Per l'installazione sonora, curata da La Brigata Ballerini, sono stati proposti brani tratti da "Le città invisibili" di Italo Calvino.

I linguaggi artistici sono uno strumento utile per poter coinvolgere i cittadini in un esercizio di immaginazione (o re-immaginazione) di spazi che oggi sono chiusi, dismessi, abbandonati. Nella corte di Santa Chiara insistono spazi già rigenerati da associazioni culturali, ex edifici industriali da rigenerare, ma anche spazi produttivi - un'attività di passamaneria e un atelier di stilisti - e spazi abitativi, nonché una chiesa protestante. La corte, quindi, riproduce in piccolo quella mixité di funzioni tipica della città-fabbrica e che oggi potrebbe essere ricercata e ricostruita attraverso il riuso e la rigenerazione di un patrimonio industriale molto importante. La scelta dell'installazione di arte urbana è ricaduta sulla corte anche per i possibili progetti di sviluppo e trasformazione futura. È infatti pervenuto all'attenzione dell'amministrazione un progetto, presentato dalla proprietà del capannone dismesso scelto per l'installazione artistica, per la cessione del fondo che in futuro potrebbe ospitare ulteriori spazi culturali della biblioteca

Lazzerini e del Museo del Tessuto.

L'evento è poi proseguito, alle ore 18:00, con la performance "Wannabe" di Fabritia D'Intino e Federico Scettri presso la sede dello spazio Kinkaleri. Progetto vincitore nel 2017 del premio InGenerazione di Fabbrica Europa e Tu 35 Expanded del Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci, Wannabe vuole indagare il rapporto tra danza e musica nella cultura contemporanea, prendendo come riferimento l'immaginario della televisione, i videoclip e le discoteche. La performance, gratuita ed aperta a tutti, è stata l'occasione per i partecipanti di conoscere questo luogo rigenerato e la storia dell'associazione Spazio K.

Infine, i partecipanti hanno visitato un altro spazio rigenerato della corte, quello dove ha sede l'associazione Quilombo, dove erano esposte le mostre fotografiche di due progetti: "Agorà del Contemporaneo" (CUT | Circuito Urbano Contemporaneo - a cura di Stefania Rinaldi) e "Industrial PoP City" (di

Maruska Tonioni – a cura di Stefania Rinaldi).

“Agorà del Contemporaneo” è frutto di un percorso con i ragazzi della classe 4 GS del Liceo scientifico Copernico di Prato che ha avuto l’obiettivo di raccontare il processo mentale dietro la creazione dell’Opera d’Arte, nel confronto tra i linguaggi propri del pensiero contemporaneo.

“Industrial PoP City” è un progetto che consiste nella stampa di 5000 cartoline che ritraggono architetture industriali di Prato e che raccontano di una città che sta cercando di rigenerarsi. Le immagini sono state distribuite tra i commercianti e gli esercenti che hanno aderito all’iniziativa e per ciascuno di loro è stato realizzato un ritratto fotografico e una geo localizzazione del luogo su Instagram e Facebook. In questo modo chi ha “adottato” le cartoline è entrato a far parte di una “community” di volti, immagine di una città viva e memore del proprio passato.

Al termine dell’evento è stato offerto un aperitivo con i prodotti del territorio pratese: pane, mortadella di Prato, ricotta e vini di Carmignano, messi a disposizione gratuitamente dall’associazione Gran Prato, dall’azienda vitivinicola Fabrizio Pratesi di Seano e dal salumificio Mannori di Vergaio.

Nelle pagine che seguono viene presentato un reportage fotografico dell’installazione di arte temporanea realizzato dal fotografo
Fabrizio Bruno.









Hanno coordinato

Cristian Pardossi, Sara Iacopini, Andrea del Bono

Organizzazione e facilitazione

a cura di Sociolab

Fotografie

Fabrizio Bruno



www.pratoalfuturo.it

partecipa@pratoalfuturo.it

Fb - Twitter - Instagram: Prato al Futuro